



Comunicato Stampa

Mercatino di solidarietà 18 dicembre

Domenica 18 dicembre dalle ore 8,30 alle ore 18,30, sotto il Centro Cittadino di Imola, in piazza Gramsci, le ragazze ed i ragazzi della Consulta di Imola partecipano al mercatino di Natale per raccogliere fondi da destinare alle popolazioni del centro Italia colpite dal terremoto e dare continuità alle iniziative di solidarietà già avviate dalla Consulta in anni passati, come l'adozione internazionali a distanza.

Le ragazze ed i ragazzi, coinvolgendo amici e compagni di scuola, hanno progettato in concreto e in dettaglio questa iniziativa, partendo dal volantino d'invito, dall'organizzazione della raccolta, dalla scelta e dall'esposizione degli oggetti che saranno messi in vendita.

L'idea, nata dalle ragazze e dai ragazzi della Consulta, fa parte del programma annuale di attività che li vedrà impegnati anche in altre iniziative di solidarietà, tutte da loro direttamente promosse e organizzate, come gli incontri con gli ospiti della RSA "Fiorella Baroncini", dove, il prossimo 20 dicembre, saranno realizzate letture, momenti musicali e animazioni, o il progetto "Happy tappi" finalizzato a diffondere nelle scuole la raccolta di tappi di plastica allo scopo di sostenere, con il ricavato dalla vendita, il progetto del CEFA "Un bicchiere di latte per la vita", che si propone l'obiettivo di consentire ai bambini frequentanti 50 scuole primarie del distretto di Njombe in Tanzania, di ricevere tre bicchieri di latte alla settimana.

Assieme alle ragazze ed ai ragazzi della Consulta, ai mediatori ed ai docenti delle scuole di Imola, il 18 dicembre tutti possono partecipare al mercatino per dare il proprio contributo di solidarietà.

Quest'anno sono davvero tante e diversificate le attività della Consulta delle ragazze e dei ragazzi della Città di Imola tese a far crescere una cultura civica sul nostro territorio, soprattutto tra i più giovani, con attenzione particolare verso coloro che hanno più bisogno e verso lo scambio intergenerazionale. L'aspetto solidaristico e di aiuto a chi ha vissuto eventi traumatici o vive in paesi lontani, in situazioni dove bambini e ragazzi faticano ad esercitare e vedere riconosciuto i loro fondamentali diritti, si unisce a percorsi di vicinanza e scambio tra generazioni distanti per età ma ugualmente parti e risorse straordinarie della nostra comunità locale.